



DA ENALCACCIA UN RINNOVATO "IN BOCCA AL LUPO" A TUTTI I CACCIATORI.

Anche quest'anno, domenica 20 settembre, riapre la caccia.

Sembra solo una ripetizione di consuetudini secolari, con una vigilia di preparazione e di appassionata attesa del sorgere del sole della mattina successiva per poter andare nei boschi o nelle campagne con il nostro fido ausiliare e molto spesso anche in compagnia di amici vecchi e nuovi.

Quest'anno, però, l'apertura della stagione venatoria ha un sapore e un contenuto del tutto particolare.

Siamo usciti e in alcune zone del nostro Paese stiamo ancora uscendo "dalla terribile epidemia di COVID 19", che ci ha fatto dubitare di poter riprendere l'attività venatoria con lo spirito e l'entusiasmo di sempre e senza nuove limitazioni o nuovi divieti.

Da molte parti sono state avviate o ripetute iniziative tendenti a porre termine o quanto meno a ridurre drasticamente tempi, giornate e specie cacciabili, ma la validità e la forza di una tradizione che ha le sue radici con la nascita dell'uomo ed il suo perpetuarsi nel tempo con estensioni non solo di interesse venatorio ma con diffusione di interventi a tutela della natura, degli agricoltori e degli operatori turistici ed economici, specie nei piccoli centri, hanno prevalso e sempre prevarranno consentendoci ancora una volta di alzarci all'alba e di rinnovare sempre, quasi fosse la prima volta, il nostro andare nei boschi.

Per non parlare della tempestiva rispondenza nei casi di calamità o in situazioni di pericolo o di incidenti, che vedono i cacciatori sempre presenti in prima linea.

La gioia di riprendere l'attività venatoria, mai così intensa e motivata come quest'anno, non deve però mai farci dimenticare il dovere di un esercizio venatorio sempre attento per sé e per altri, in

una parola sempre e solo corretto e rispettoso delle leggi, delle consuetudini e anche, perché no?, di tutti coloro che non sono cacciatori e non condividono la nostra passione per l'attività venatoria. Potrei rinnovare inviti e richiami di ogni genere, sarebbe solo un parlare ripetitivo a chi già conosce regole e comportamenti e ben sa che essere cacciatori significa appartenere a una categoria a cui è consentito l'uso delle armi e quindi a una categoria di persone consapevoli della responsabilità che da ciò deriva e del dovere morale di essere di buon esempio sempre e comunque. L'Enalcaccia per mio tramite invia a tutti il più caloroso "in bocca al lupo" con l'auspicio di una domenica serena e di un avvio di caccia esemplare.

Il Presidente

Lamberto Cardia